



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

38453

10 DIC. 1962

Il sottoscritto Angelo Colombo e Cesare Canevari residente a Milano
Via Gran Sasso 40 legale rappresentante della Ditta "Nuovo Mondo Cine-
matografico S.p.a." con sede a Milano
domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione
della pellicola dal titolo: " GLI ITALIANI SI DIVERTONO COSI' "

Ditta "Produzione Vernuccio di
di nazionalità: italiana produzione: Giovanni Vernuccio" e "Nuovo
Mondo Cinematografico S.p.a."
dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2.602 accertata metri

2740 Giuliano
ca. 2604
NUOVO MONDO
CINEMATOGRAFICO S.p.A.
CANEVARI

7 NOV. 1962



DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Titoli di testa e di coda

Un'inchiesta cinematografica di Giovanni Guareschi, Carlo Manzoni,
Renzo Barbieri, Alberto Penna, Enzo Ferraris, realizzata da:
Gianni Vernuccio - GLI ITALIANI SI DIVERTONO COSI'
Un film prodotto da Canevari e Colombo per Nuovo Mondo Cinematogra-
fico e Produzione Vernuccio - Organizzatore Generale e Dir. Prod.
Nino Negri, Soggetto e sceneggiatura di Giovanni Guareschi, Carlo
Manzoni, Renzo Barbieri, Alberto Penna, Enzo Ferraris e Gianni Vernuc-
cio.
Direttore della fotografia: Remo Benvenuti Grisanti
Operatore: Egidio Mariani - Aiuto Op. Aldo Borsellini - Ispett. prod.
Grazia Grossi - Consulente scenog. Giuseppe Ranieri C.S.C. Aiuto
Regista: Sergio Le Donne - Fotografo Renato Sardini - Fonti: Giusep-
pe Donato -
Musica composta e diretta da Riccardo Vantellini
Sviluppo e stampa Telecolor - Sonorizzazione Cinestabilimento Donato-
negativi Kodak.

NAZIONALE

Il tema del film è nel creare, in chiave umoristica ed ironica, una
specie di quadro generale di come si divertono gli italiani, dai più
poveri ai più ricchi. Il film si snoda infatti attraverso alcuni epi-
sodi ed alcune interviste che con l'immediatezza dell'attualità e la
verità dell'azione portano lo spettatore nei più disparati ambienti

./.

sociali del nostro Paese. Si susseguono così i diversi episodi che in sintesi enumeriamo: La gita aziendale, la gara podistica, la partenza della famiglia milanese per il mare, la mangiata in trattoria, la spiaggia, l'ubriaco, la partita alle carte ed alle bocce, la festa nella villa della gente "bene" gli italiani e le automobili, la partita di calcio tra i clienti di due bar, la "balera", la storia del romano a Milano che si era ripromesso una giornata di follie. Il film conclude col dimostrare quanto sia difficile, e a volte, triste, divertirsi; dall'uomo della strada, al ricco, tutti vorrebbero col divertimento dimenticare le ansie della vita quotidiana ed il più delle volte cascano invece nella noia e nel vuoto di una situazione forzata e di una vacanza inutile.

Ditta "Produzione Vernuccio di
 produzione: Giovanni Vernuccio" e "Nuovo
 Mondo Cinematografico S.p.A."

Direzione Generale
 CINEMA



Titolo di testa e di coda

Un'inchiesta cinematografica di Giovanni Veronesi, Carlo Manzoni, Renzo Barbieri, Alberto Ferrarini, Elio Ferrarini, realizzata da Gianni Vernuccio - GIL ITALIANI SI DIVERTONO COSI'.
 Un film prodotto da Canavari e Colapinto per il nuovo mondo cinematografico e Produzione Vernuccio - Organizzatore Generale e Mr. Prod. Nino Negri, soggetto e sceneggiatura di Giovanni Veronesi, Carlo Manzoni, Renzo Barbieri, Alberto Ferrarini, Elio Ferrarini e Gianni Vernuccio.

Director della fotografia: Remo Benvenuti
 Operatore: Egidio Mariani - Aiuto Op. Aldo Bertellini - Issett. prod. Grazia Grossi - Consulente sceneg. Giuseppe Ranieri G.S.C. Aiuto Regista: Sergio Le Donne - Fotografo Renato Gardini - Tonico: Giuseppe Donato -
 Musica composta e diretta da Riccardo Venturini
 Sviluppo e stampa Technicolor - Synchronizzazione Cinematografica Donato Negativi Kodak.

Il tema del film è nel creare, in chiave umoristica ed ironica, una specie di quarto generale di come si divertono gli italiani, dal più povero al più ricco. Il film si snoda infatti attraverso alcuni episodi ed alcune interviste con l'immediatezza dell'attualità e la verità dell'azione portandoci lo spettatore nel più disperato ambiente

Ob. Commissione esaminare il film nella
nuova edizione epine peru entrata
alla origine in pubblico ramisando
in tutte le nuove scene - aggiunte - di estremo
di nessa al buon costume e alla morale -))

4. I. 63

Ricetto Ferraro

Lonchi

Luigi Vespucio
Cattini

Luigi
Araldo Ferraro

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n.

dell'Ufficio Roma intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento
della tassa di L. 65.180

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

È NEGATO IL

DECRETA
della nuova edizione

(NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film Gli Schiavi di Verbena
col.

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.

Roma, li 5 GEN 1963

IL MINISTRO
IL SOTTOSEGREARIO DI STATO
(On. Avv. Ruggiero Lombardi)

N.B. - Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

38453

DOMANDA DI REVISIONE

I sottoscritti Angelo Colombo e Cesare Canevari, residenti a Milano, Via Gran Sasso 40, legali rappresentanti della Ditta "Nuovo Mondo Cinematografico S.p.a." con sede a Milano, domandano, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione della pellicola dal titolo:

" GLI ITALIANI SI DIVERTONO COSI' "

di nazionalità italiana produzione: "Ditta "Produzione Vernuccio di Giovanni Vernuccio " e "Nuovo Mondo Cinematografico S.p.a." dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2.602 accertata metri....

Roma, li, 7 NOV. 1962 p. NUOVO MONDO CINEMATOGRAFICO S.p.A.

NUOVO MONDO

CINEMATOGRAFICO S.p.A.

PRODOTTORE

Descrizione del soggetto

Titoli di testa e di coda

Un'inchiesta cinematografica di Giovanni Guareschi, Carlo Manzoni, Renzo Barbieri, Alberto Penna, Enzo Ferraris, realizzata da: Gianni Vernuccio - GLI ITALIANI SI DIVERTONO COSI'.

Un fil prodotto da Canevari e Colombo per Nuovo Mondo Cinematografico e Produzione Vernuccio - Organizzato-



re Gen. e Dir. Prod. Nino Negri, Soggetto e sceneggiatura di Giovanni Guareschi, Carlo Manzoni, Renzo Barbieri, Alberto Penna, Enzo Ferraris e Gianni Vernuccio.

Direttore della fotografia: Remo Benvenuti Grisanti

Operatore: Egidio Mariani - Aiuto op. Aldo Borsellini - Ispett. prod. Grazia Grossi - Consulente.

scenog. Giuseppe Ranieri C.S.C. Aiuto regista:

Sergio Le Donne - Fotografo Renato Sardini - Fonico:

Giuseppe Donato-

Musica composta e diretta da Riccarda Vantellini

Sviluppo e stampa Telecolor - Sonorizzazione Cine-

stabilimento Donato-negativi Kodak.

Il tema del film è nel creare, in chiave umoristica ed ironica, una specie di quadro generale di come si divertono gli italiani, dai più poveri ai più ricchi. Il film si snoda infatti attraverso alcuni episodi ed alcune interviste che con l'immediatezza dell'attualità e la verità dell'azione, portano lo spettatore nei più disparati ambienti sociali del nostro Paese. Si susseguono così i diversi episodi che in sintesi enumeriamo: La gita aziendale, la gara podistica, la partenza della famiglia milanese per il mare, la mangiata in trattoria, la spiaggia

Il tema del film è nel creare, in chiave umoristica ed ironica, una specie di quadro generale di come si divertono gli italiani, dai più poveri ai più ricchi. Il film si snoda infatti attraverso alcuni episodi ed alcune interviste che con l'immediatezza dell'attualità e la verità dell'azione, portano lo spettatore nei più disparati ambienti sociali del nostro Paese. Si susseguono così i diversi episodi che in sintesi enumeriamo: La gita aziendale, la gara podistica, la partenza della famiglia milanese per il mare, la mangiata in trattoria, la spiaggia

l'ubriaco, la partita alle carte ed alle bocce, la festa nella villa della gente "bene", gli italiani e le automobili, la partita di calcio tra i clienti di due bar, la "balera", la storia del romano a Milano che si era ripromesso una giornata di follie. Il fim conclude col dimostrare quanto sia difficile e a volte, triste, divertirsi; dall'uomo della strada, al ricco, tutti vorrebbero col divertimento dimenticare le ansie della vita quotidiana ed il più delle volte cascano invece nella noia e nel vuoto di una situazione forzata e di una vacanza inutile.

Titoli di testa e di coda

Un'inchiesta cinematografica di Giovanni Segrechi, Carlo Massari, Enzo Barbieri, Alberto Penna, Enzo Ferraris, realizzata da: Gianni Vermaccio - GFI ITALIA
Un fim prodotto da Canovari e Colombo per Nuovo Mondo
Cinematografico e Produzione Vermaccio - Organizzato-

Nuovo Mondo Cinematografico

PRODUZIONE FILMS

MILANO - Via Marocco, 20 (ang. Via Soperga)
Telefono 22 10 51

Roma, 2.10.1962

AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
Direzione Generale dello Spettacolo

R O M A

La scrivente Società "Nuovo Mondo Cinematografico S.p.a." legalmente rappresentata dai Sig. Angelo Colombo e Cesare Canevari dichiara che dal film di sua produzione intitolato:

" GLI ITALIANI SI DIVERTONO COSI' "

sono state eliminate le seguenti scene:

- 1) La scena in cui si vede la ragazza a letto nel punto in cui si vede il seno nudo ed ella che dice la battuta:
" sai, a me mi hanno detto che quando all'uomo ci viene il nervoso dopo l'amore, non é più quello di prima"
- 2) La scena del negro che danza intorno alla donna seduta lascivamente scomposta

e sono state soppresse le seguenti battute:

- 3) "Lucianina che fai pipì ?
- 4) "Ma andate affancu"

? X
Si allegano i relativi spezzoni di pellicola (tagli) X
tolti dalla copia del film in oggetto e si dichiara che gli stessi identici tagli sono stati effettuati sul negativo del film e saranno effettuati su tutte le copie che andranno in circolazione.

Con osservanza

NUOVO MONDO
CINEMATOGRAFICO S.p.A.
I PROCURATORI



Nuovo Mondo Cinematografico

PRODUZIONE FILMS

MILANO - ~~Via Marzocco, 20 (ang. Via S. Pietro)~~ Via Gran Sasso 40
Telefono 221051

ON. MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
Direzione Generale dello Spettacolo

R O M A

La presente accompagna la domanda di revisione della nuova edizione del nostro film dal titolo: " Gli italiani si divertono così", già presentato alla revisione di censura nel mese di Settembre 1962 e che ha ottenuto il nulla-osta per la programmazione in pubblico con la condizione del divieto per i minori di anni 18.

Il film, successivamente visionato dalla Casa distributrice, l'Atlantis Film di Roma, e dagli esercenti delle singole zone d'Italia, é stato ritenuto scarsamente commerciale in quanto squilibrato nei diversi episodi, frammentario e con un montaggio lento ed insufficiente.

La scrivente ha acceduto alla richiesta della Società distributrice ed ha effettuato una nuova edizione dello stesso film, riducendo il metraggio da mt. 2.738 a mt. 2.602 e sostituendo alcune scene non riuscite con altre più rispondenti al tipo ed al carattere del film stesso. Le suddette scene si trovano nella nuova copia che presentiamo alla revisione. Altrettanto dicasi per il copione dei dialoghi di cui alleghiamo copia.

Con osservanza

Roma, 7.12.1962

NUOVO MONDO
CINEMATOGRAFICO S.p.A.
PROCURATORI
[Signature]



Atlantisfilm



Sede Legale TRIESTE - C. C. 43456 S. R. L. Capitale Sociale Lit. 30.000.000 interamente versato

Direzione Generale: ROMA - C. C. 145544 - Via Po, 16/A - Telef. 862.801 - 860.352 - Telegr. «ATLANTISFILM - ROMA»

Roma, 4 Gennaio 1963

Rif. GB/gr

Prot. 47

ON. LE MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
Direzione Generale dello Spettacolo - Cinematografia
Via della Ferratella, 45/51

R O M A

Film "GLI ITALIANI SI DIVERTONO COSI" -

Con riferimento alla precedente lettera della Produzione Nuovo Mondo Cinematografico, e premesso che contrattualmente siamo delegati a rappresentare il produttore del film nella ns/ qualità di distributori, ci scusiamo veramente per l'inispietabile errore occorso nella consegna della copia.

Vi preghiamo vivamente di voler prendere in esame a parte i rifacimenti effettuati, assicurandoVi che gli stessi non sono conseguenziali con le altre parti del film e sono nella parte terminale dello stesso.

Provvediamo all'uopo a consegnarVi una scatola con i rifacimenti stessi per una Vs/ cortese revisione.

Ci raccomandiamo a Voi per un esame benevolo della pratica essendo il film programmato in diverse città nel mese di gennaio.

RingraziandoVi, porgiamo i ns/ ossequi.

ATLANTISFILM
L'Amministratore Delegato

Agenzie in Italia
A R O I
B O N O G N A
C A G L I A R I
C A T A N I A
F I R E N Z E
G E N O V A
M I L A N O
N A P O L I
P A D O V A
P E S C A R A
R O M A
T O R I N O
T R I E S T E

DIALOGHI SCENE NUOVE

14 A

Scena Palazzo del Ghiaccio

COMMENTO No, signori miei, non dovete pensare che gli italiani si divertano solo così. Si divertono anche così, soprattutto i più giovani. Comunque, anche quando gli italiani si divertono così, le forme del loro divertimento non sono mai rumorose, sfrenate. Sono sempre tranquille, oculate.

COPPIETTA AL CINEMA:

COMMENTO ; Lei, ce l'ha la garçonniere?

GIOVANOTTO: No, non ce l'ho per due motivi: primo; non ci ho i soldi per quelle robe lì; secondo, la garçonniere è per professionisti. Io vede, mi considero un artigiano dell'amore. Per me va tutto bene: panchetta, prato...

COMMENTO: Pan...che?

GIOVANOTTO: Panchetta, la panchina, il prato, la 'Lambretta', il bosco, tutto...tutto va bene. L'unico inconveniente per noi, artigiani dell'amore del Nord, è l'inverno, ostrega. Cosa vuole, quando comincia il Novembre, gela tutto. Fa freddo, e si fa poco, si fa poco...

RAGAZZA: Ma che parlare fai, dai...

COMMENTO: E lei signorina, cosa ne pensa della garçonniere?

RAGAZZA: (che non ha capito il significato esatto della parola francese)
Sarebbe comoda, si sarebbe comoda...

COMMENTO: Ci andrebbe lei allora?

Ragazza: Mai prima del matrimonio!

COMMENTO: E dopo il matrimonio?

RAGAZZA: Dopo il matrimonio, sì...

COMMENTO: E brava la signorina!

RAGAZZA: Ma...ma cosa ha capito?

COMMENTO: Capito, ho capito...

RAGAZZA: Ma cosa crede?

COMMENTO: Credo, credo...

Barbone

COMMENTO: Sigaretta?

BARBONE: Grazie, la tengo per dopo...

COMMENTO: Lei, che l'ha la casa?

BARBONE: Cosa?

COMMENTO: Unadonna, una compagna ce l'ha

BARBONE: Sì, sì, la Francesca...

COMMENTO: Lei lo sa cosa è una garçonniera?

BARBONE: Cos'è, roba francese?

COMMENTO: Sono dei nidi d'amore. Degli appartamentini per uomini e donne
zeta sole.

BARBONE: Si può far niente per me?.. Sono anche mutilato, io... buona
condotta...

COMMENTO: No...Volevamo sapere cosa ne pensa lei di queste istituzioni.

BARBONE: Se sono a fin di bene, vanno bene...

COMMENTO: Ma noi vorremmo sapere le sue impressioni su questi nidi
d'amore.

BARBONE: Francesca, Francesca, vieni qui un momento...Francesca!

Signore al bar

...Se la garçonniera è intesa come nido, come rifugio d'amore
avulso dal mondo meccanico, materialista e preguo di particol
ri sgradevoli, la garçonniera allora assume un significato po
tico, un isolamento umano e patetico, Oggi, però, il signifi-

cato della garçonniere è ben altro. Più che garçonniere, abbiamo una serie deplorabile di luoghi assolutamente privi di poesia che io sarei propenso a chiamare 'scannatoi'...

BARISTA: ?..Caffè?

SIGNORE AL BAR:

...Grazie. In questi luoghi osceni, si uccide l'amore. In questi luoghi osceni, l'umo, il maschio, l'uomo bestia, mi sia permesso dire, trascina spesso la fanciulla ignara colpendola con tutto il peso della sua volgarità e della sua bassezza!

COMMENTO: E cosa ne pensa del sorgere di migliaia di questi appartamenti nel quadro del miracolo economico?

SIGNORE: Molto si è detto, molto si è scritto su questo 'boom' italiano. Abbiamo questo 'boom' che favorisce il fiorir di....

COMMENTO: Di...cambiali.

SIGNORE: No...il 'boom' che si concretizza nei...

COMMENTO: Nei bollettini dei protesti...

SIGNORE: Mi lasci dire! Sino dai tempi degli antichi romani, quando il commercio e l'industria fiorivano e prosperavano, propriamente fiorivano anche il vizio e la crapula. Tutto sommato, se ci rifugiamo nella storia madre di tutti gli esempi...

Cabine spiaggia:

VOCI FUORI CAMPO:

Primo ragazzo: E anche questo è fatto... i bus ci sono tutti!

2° ragazzo : E adesso io direi di incominciare l'appostamento della n. 65, con la bombola dagli occhi di cielo...

1° Ragazzo: Mo, guarda un po' te, perchè se non, mi viene l'infarto...

2° Ragazzo: Se vinco a Canzonissima, tutti in donne li spendo!

3° Ragazzo: Ah...At se propi malà...

X° 1° Ragazzo Se ci prendono, ci mettono tutti al fresco.

2° Ragazzo: Mo si... 'la banda Casaroli' del sesso!

4° Ragazzo: Mo fate vedere anche me, boia d'un mondo!

2° Ragazzo: Ma fa un alter bus!

4° Ragazzo: Mo dico, questa è una cabina, mica una groviera!

2° Ragazzo: Vogliamo concentrarci che il momento è solenne?!

GOPPIETTA NELLA CABINA:

Lei: ...E se arriva mio marito?

Lui: il baccaccione è uscito col moscone.

Lei: fa rima...

Lui: La rima!...Stella, stellina mia...

1° Ragazzo: Ragazzi, qui ci abbiamo una bellezza esotiva!

2° Ragazzo: Mo fa vedere...Mo chi l'è questa...

3° Ragazzo: Mo spostati...Abbiamo praticato dei fori interessan
tissimi...Brado Sandrino...Ca ma vegnìs un colp!
La moglie di dracula!

COPPIETTA AL CINEMA

- COMMENTO Senta un'altra cosa. Noi adesso vorremmo sapere le vostre impressioni sullo spogliarello. Vi piace?
- GIOVANOTTO Lo spettacolo di una donna che si spoglia, se la donna è bella è bello. Poi il nudo se è bello, è bello!
- COMMENTO E se è brutto?
- GIOVANOTTO Se è brutto, è brutto. Si ma guardi, glielo posso garantire, glielo metto per iscritto, se una donna si spoglia davanti alla gente, vuol dire che è bella.
- COMMENTO E lei, cosa ne pensa, signorina?
- RAGAZZA E' una cosa che non capisco, e che mi fa terribilmente schifo. Queste donne che guadagnano un sacco di soldi spogliandosi, mentre ci sono tante brave ragazze che si spaccano la schiena per guadagnare due soldi, è un'immoralità bella e buona, una piaga della società. Ci vorrebbe il comunismo!
- COMMENTO Ma guardi signorina, non stiamo facendo un'inchiesta a sfondo politico sociale. Volevamo sapere se lei concepisce lo spogliarello come forma di divertimento.
- RAGAZZA E' una cosa che non capisco e che mi fa terribilmente schifo
- =====
- COMMENTO Sigaretta?
- BARBONE Grazie....la tengo per dopo.
- COMMENTO A lei piace lo strip-tease?
- BARBONE Cosa?

- COMMENTO Lo spogliarello....Le piacciono le donne che si spogliano?
- BARBONE Si può far niente per me....sono anche mutilato, buona condotta.....
- COMMENTO No....ma lei, cosa ne pensa degli spogliarelli?
- BARBONE Uno come me, del mio ceto....ma cosa vuole, ormai la Francesca l'è quello che l'è anche lei....Francesca vieni quà un momento.....Francesca!

=====

SIGNORE AL BAR:

.....Lo spogliarello è sì un costume del nostro tempo, ma ha però origini remotissime.....che si perdono nella notte dei tempi. Ha viste Sodoma e Gomorra? Lo spogliarello, quando è arte e non erotismo gratuito e dozzinale, ha senz'altro la mia piena ed assoluta approvazione.

BARISTA

Cognac?

SIGNORE

Grazie! La bella donna, la donna veramente bella, non eccita ma commuove...Io per esempio, davanti ad una donnabella e nuda, piango, guardo e piango, piango tanto, piango proprio....

VOCI

Basta! Basta!

SIGNORE

Non c'è niente di più sublime, di più leggiadro ed etereo della bellezza muliebre. Pochi riescono a captare in una donna nuda e in una donna nella metamorfosi atta a rivederla nuda, il messaggio che io definirei scoperta sacra e profana di qualcosa di misterioso ed estemporaneo.

Questa nobiltà di sensazioni, di poesia puramente sofferta e puramente contemplativa.....

VOCI

Basta! Basta!

SIGNORE Eh si, caro signore, gli uomini hanno disimparato a contemplare e se non toccano, non toccano, tutto sciupando e tutto macchiando di volgarità.....non si considerano soddisfatti.

VOCI Basta! Basta!

SPEAKER Ed eccoci arrivati allo spogliarello. Era fatale.....
 Noi non ce lo volevamo mettere.....ma si dice (lo dicono le statistiche, e perciò non prendetevela con noi) che non ne possiamo fare a meno.
 Gli spogliarelli agli italiani piacciono molto, moltissimo, piacciono un frego, insomma.
 Il corpo umano è quello che è: ed è sempre quello dalla testa ai piedi e dai piedi alla testa.
 Ancora non sapete come è fatto?
 Prendiamo per esempio la coscia. Via piace questa parola: coscia? E' una brutta parola. Coscia, coscia.
 E perchè no allora il molare, l'alluce, il tallone.
 No Signore, noi neanche a farlo apposta, ma chissa perchè, preferiamo la coscia che, ripeto, è una brutta parola.
 Ammazza, che cosce!
 No, no, è che siamo zozzi, ma zozzi proprio.
 Ed ecco un altro particolare molto ma molto discutibile: il pancino.
 Io ho un amico di Padova che si vergogna a morte da quando è nato perchè si chiama Giovanni Pancino. Ed è pure ingegnere. E va capito, perchè chiamarsi come di solito si chiama quella strana irregolarità che sta lì, insomma che sta proprio lì, è imbarazzante.
 Dovremmo veramente finirla col dare questa grande importanza a queste cose.....
 Niente male però, niente male.
 Certo signori miei, ed anche voi signore, dovete convincervi: lo spogliarello è sempre una cosa che si vede volentieri.... molto volentieri.

11 GEN. 1963

MAZ/pz

RACCOMANDATA R.R.

Alla S.p.A. "Nuovo Mondo Cinema-
tografico"
Via Gran Sasso, 40

VIII

M I L A N O

3980/38453

: Nuova edizione film "GLI ITALIANI SI DIVERTONO COSI'"

Si fa riferimento alla domanda presentata da co-
desta Società in data 10/12/1962, tendente ad ottenere la
revisione di una nuova edizione del film in oggetto, costi-
tuita: - dal film avente lo stesso titolo ed approvato con
il divieto ai minori degli anni 18 in data 27/9/1962 e da
alcune nuove scene inserite nello stesso.

Al riguardo si comunica che la I^a Sezione della
Commissione cinematografica di I^o grado, revisionata la sud-
detta nuova edizione del film in data 4/1/1963, ha espresso
il seguente parere:

"La Commissione esaminato il film nella nuova edi-
zione esprime parere contrario alla proiezione in pubblico
ravvisando in tutte le nuove scene aggiunte gli estremi di
offesa al buon costume ed alla morale".

Roma, 4 gennaio 1963

F.to: LO SCHIANO - Presidente
" Renato FILIZZOLA
" Luigi VOLPICELLI
" Carmine PUNZI
" Franco PENOTTI
" Arnaldo GENOINO".

Su conforme parere, espresso dalla Commissione cine-
matografica di I^o grado

D E C R E T A :

E' negato il nulla osta alla rappresentazione in pubblico del-
la nuova edizione del film "GLI ITALIANI SI DIVERTONO COSI'".

p. IL M I N I S T R O

fer. Lombardi



38453

20

[Handwritten signature]

ON. LE MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo - Cinematografia

Via della Ferratella, 45/51

R O M A

OGGETTO: Domanda di appello film "GLI ITALIANI SI DIVERTONO

COSI'!" -

Con riferimento alla Vostra notifica e visto il parere negativo dato dalla Commissione di revisione di 1° grado, la sottoscritta PRODUZIONE VERNUCCIO - Via S. Galdino, 11 Milano e la NUOVO MONDO CINEMATOGRAFICO - Via Podgora, 5 - Milano - chiede che il film in parola sia revisionato dalla Commissione d'Appello come previsto dalla vigente legge chiedendo di essere sentita personalmente.

Fiduciosa di un benevolo accoglimento della presente, porge i suoi ossequi.

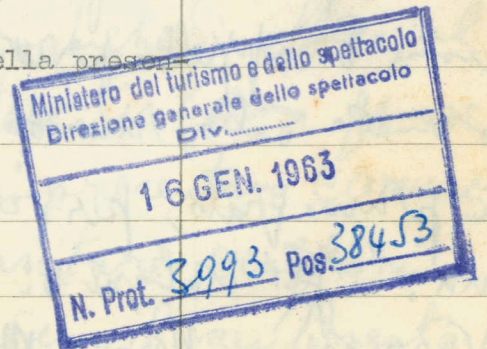
Roma, 16 gennaio 1963

PRODUZIONE VERNUCCIO

NUOVO MONDO CINEMATOGRAFICO

p.p.

[Handwritten signature]



X

Il giorno 19 febbraio 1963 si è riunita la Commissione di appello prevista dall'art. 3 della legge 21.4.1962 n. 161, formata dalla riunione delle Sezioni 3^a e 8^a della Commissione di primo grado, per revisionare il film di nazionalità italiana: "Gli italiani si divertono così" della marca: "Produzione Vernuccio e Nuovo Mondo Cinematografico" di Milano, in base al ricorso presentato dalla Società stessa, avverso il provvedimento adottato dalla Sezione I il 15 gennaio 1963, che ha espresso parere contrario alla proiezione in pubblico del film.

Nella Commissione di appello sono presenti:

Per la Sezione 3^a: Sipp: SE il Sott. Ugo Guarniera, presidente, il prof. Mario Spasari, il prof. Lamberto Longhi, il prof. Mario Licitella, il Sott. Roberto Saracene, il Sott. Giacinto Ciaccio, il Sott. Mario

Cecchi Gori - Per la Sezione 8^a, i Sigg: prof. Aldo Peronaci, presidente, il prof. Rinaldo Orzicchia, la prof. Giovanna Akete, il prof. Giuseppe Lepore, il Sott. Carmine Cianfarani, il Sott. Ugo Chiazelli, il Sott. Arturo Gemmiti -

Presiede la Commissione di appello l'Ecc. Ugo Guarnera - Funge da Segretario il Sott. Ottavio Cafaro -

La Commissione di appello, esaminato il film e sentite le ragioni dei rappresentanti la Casa produttrice a giustificazione del ricorso - tenuto presente il parere della Commissione di primo grado - ritiene si possa concedere il nulla osta per la proiezione in pubblico della pellicola, con il divieto della visione per i minori degli anni 18, osservando che le scene aggiunte al film originario, già approvato nel settembre 1952, non presentano caratteristiche di offesa al buon costume, limitandosi a presentare in forma quasi sempre umoristica situazioni che si presentano comunemente nella realtà della vita, senza suscitare reazioni particolarmente sensibili e senza offendere il sentimento del pudore; o a riprodurre in forma cinematografica scene comuni ai "music-hall" o ai locali di varietà, cui la gente si è da tempo assuefatta -

Puo' solo rilevarsi una certa banalità nell'apprezzamento dei rapporti della vita associata ed un'accentuazione in chiave sessuale dei rapporti sulla società, ma tale valutazione, da questo aspetto del film, vale soltanto a rilevare che

per tale in esportazione e per le rappresentazioni stereoscopiche di queste valutazioni esso non è adatto alla sensibilità e alle esigenze educative dei minori degli anni 18.

La Commissione ha espresso altresì parere favorevole per l'esportazione. X

Francesco

Maruloni
Roberto

Abbramo
Gianni

Quattrocchi

Carlo
Luigi Lepore

Mancini
Raffaello

Ugo

Stella

Stefano

Stella

Antonio

VISTA la legge n. 100 del 1962 art. 11;

VISTA la sentenza n. 1100 del 1962 emessa dalla Commissione di revisione cinematografica n. 1100 del 1962;

dell'Ufficio di Roma per il pagamento della tassa di 1.000.000 lire;

SU CONCORDATO parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film *Gli schiavi di Ker-boussou*

ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

- 1.) di non modificare in alcuna parte il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire in alcuna scena relativa, di natura, di genere altre e di non alterarne, in qualunque modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

- 2.) *vietato ai minori degli anni diciotto*

Roma, li 20 FEB 1963

IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(On. Abr. Ruggero Lombardi)



Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Il giorno 19 febbraio 1963 si è riunita la Commissione di appello prevista dall'art. 3 della legge 21.4.1962 n. 161, formata dalla riunione della Sezioni 3^a e 8^a della Commissione di primo grado, per revisionare il film di nazionalità italiana: "GLI ITALIANI BI DIVER-
TONO COSI'" della marca: "Produzione Vernuccio e Nuovo Mondo Cinema-
tografico" di Milano, in base al ricorso presentato dalla Società stes-
sa avverso il provvedimento adottato dalla Sezione I^a il 16 gennaio
1963, che ha espresso parere contrario alla proiezione in pubblico del
film.

Nella Commissione di appello sono presenti:

Per la Sezione 3^a: Sigg. S.E. il dott. Ugo GUARNERA, presidente, il
prof. Mario SPASARI, il prof. Lamberto LONGHI, il prof. Mario FRITTELLA,
il dott. Roberto SAVARESE, il dott. Giacinto CIACCIO, il dott. Mario
CECCHI GORI. Per la Sezione 8^a: i Sigg. prof. Aldo PERONACI, presiden-
te, il prof. Rinaldo ORECCHIA, la prof.ssa Giovanna ABETE, il prof. Giuseppe
LEPORE, il dott. Carmine CIANFARANI, il dott. Ugo CHIARELLI, il dott. Artu-
to GEMMITI.

Presiede la Commissione di appello l'Ecc. Ugo GUARNERA - funge da
Segretario il dott. Ottavio CAFARO.

La Commissione di appello, esaminato il film e sentite le ragio-
ni dei rappresentanti la Casa produttrice a giustificazione del ricorso -
tenuto presente il parere della Commissione di primo grado - ritiene
di poter concedere il nulla osta per la proiezione in pubblico della
pellicola, con il divieto della visione per i minori degli anni 18, os-
servando che le scene aggiunte al film originario, già approvato nel
settembre 1962, non presentano caratteristiche di offesa al buon costu-
me, limitandosi a presentare in forma quasi sempre umoristica situazio-
ni che si presentano comunemente nella realtà della vita, senza suscita-
re reazioni particolarmente sensibili e senza offendere il sentimento
del pudore; o a riprodurre in forma cinematografica scene comuni ai
"music-hall" ai locali di varietà, cui la gente si è da tempo assuefatta.

Può solo rilevarsi una certa banalità nell'apprezzamento dei
rapporti della vita associata ed un'accentuazione in chiave sessuale
dei rapporti della società, ma tale valutazione di questo aspetto del
film vale soltanto a rilevare che per tale interpretazione e per le
rappresentazioni stereoscopiche di queste valutazioni esso non è adatto
alla sensibilità e alle esigenze educative dei minori degli anni diciot-
to.



Visti censurati
distribuzione de subito
il distributore Atlantis a
richiedere i visti -
26/2/53 *Gianni*

ON. LE MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo - Cinematografia

R O M A

OGGETTO: Visti censura film "GLI ITALIANI SI DIVERTONO COSI'"

Il sottoscritto dott. CARLO SCALA residente a Roma Via Po 16/A - legale rappresentante della ditta ATLANTIS-FILM con sede a Roma per delega del NUOVO MONDO CINEMATOGRAFICO e della PRODUZIONE VERNUCCIO - rivolge domanda in nome e per conto della ditta stessa, affinché gli venga rilasciato il nulla osta per n° 35 visti censura per la proiezione in pubblico del film "

"GLI ITALIANI SI DIVERTONO COSI'"

di nazionalità italiana - Produzione NUOVO MONDO CINEMATOGRAFICO E PRODUZIONE VERNUCCIO.

Con osservanza.

ATLANTISFILM
L'Amministratore Delegato

Roma, li 26 FEB. 1953

35 Visti
27.2.53
[Signature]

[Signature]

N.

38453



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "GLI ITALIANI SI DIVERTONO COSI'"

Metraggio

dichiarato

accertato

2604

Produzione:

NUOVO MONDO CINEMATOGRAFICO e PRODUZIONE VERNUCCIO.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA E DI CODA

Un'inchiesta cinematografica di Giovanni Guareschi, Carlo Manzoni, Renzo Barbieri, Alberto Penna, Enzo Ferraris, realizzato da:

Gianni Vernuccio - "GLI ITALIANI SI DIVERTONO COSI'"

Un film prodotto da Canovari e Colombo per Nuovo Mondo Cinematografico e Produzione Vernuccio - Organizzatore Generale e Dir. Prod. Nino Negri, Soggetto e sceneggiatura di Giovanni Guareschi, Carlo Manzoni, Renzo Barbieri, Alberto Penna, Enzo Ferraris e Gianni Vernuccio.

Direttore della fotografia: Remo Benvenuti Grisanti.

Operatore: Egidio Mariani - Aiuto Op. Aldo Borsellini - Ispett. prod. Grazia Grossi
Consulente scenog. Giuseppe Ranieri C.S.C. Aiuto Regista: Sergio De Donne - Fotografo: Renato Sardini - Fonico: Giuseppe Donato -

Musica composta e diretta da Riccardo Ventellini

Sviluppo e stampa Telecolor - Sonorizzazione Cinostabilimenti Donato Lesse
negativi Kodak.

Il tema del film è nel creare, in chiave umoristica ed ironica, una specie di quadro generale di, come si divertono gli italiani, dai più poveri ai più ricchi. Il film si snoda infatti attraverso alcuni episodi ed alcune interviste che con l'immediatezza dell'attualità e la verità dell'azione portano lo spettatore nei più disparati ambienti sociali del nostro Paese. Si susseguono così i diversi episodi che in sintesi enumeriamo: La gita aziendale, la gara podistica, la partenza della famiglia milanese per il mare, la mangiata in trattoria, la spiaggia, l'ubriaco, la partita alle carte ed alle bocce, la festa nella villa della gente "bone" gli italiani e le automobili, la partita di calcio tra i clienti di due bar, la "balera", la storia del romano a Milano che si era ripromesso una giornata di follie. Il film conclude col dimostrare quanto sia difficile e a volte triste, divertirsi; dall'uomo della strada, al ricco, tutti vorrebbero col divertimento dimenticare le ansie della vita quotidiana ed il più delle volte cascano invece nella noia e nel vuoto di una situazione forzata e di una vacanza inutile.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 20 FEB. 1963 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) **VIETATO AI MINORI DI ANNI 18**

Roma, li 27 FEB. 1963

IL MINISTRO

f.to Lombardi

p. c. c.
(Dn. G. de Tomasi)

28 FEB. 1963

SA/pc

3993/38453

VIII^aAlla Soc. Nuovo Mondo
Cinematografico
Via Padgora, 5M I L A N O: Film "GLI ITALIANI SI DIVERTONO COSI'".

A seguito della richiesta presentata da codesta Società il 16 gennaio u.s., intesa ad ottenere, ai sensi dello art. 7 della legge 21.4.1962, n. 161, la revisione da parte della Commissione di revisione cinematografica di II° grado del film

"GLI ITALIANI SI DIVERTONO COSI'",

per il quale era stato negato il nulla osta alla rappresentazione in pubblico del film, si comunica:

La Commissione di II° grado, visionato il film il 19 febbraio 1963, ha espresso parere favorevole alla concessione del nulla osta per la proiezione in pubblico del film, con il divieto ad assistere alla proiezione per i minori degli anni diciotto.

Pertanto, in conformità del predetto parere, l'On. Ministro ha

D E C R E T A T O

Nulla osta alla rappresentazione in pubblico del film "GLI ITALIANI SI DIVERTONO COSI'" a condizione che la visione venga vietata ai minori degli anni diciotto.

p. IL MINISTRO

fco Lombardi